

Regione Veneto  
Provincia di Treviso  
Comune di Spresiano

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI  
VARIANTE SOSTANZIALE

INTEGRAZIONI

## RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Data: Settembre 2018 Cod.: 1628/2-1

Committente



Mosole S.p.A.

Via Molinetto, 47 - Saletto di Breda di Piave (TV)  
Tel. +39 0422 6895 - Fax + 39 0422 686116 - e-mail: info@mosole.it

MOSOLE S.p.A.  
Breda di Piave (TV)



Studio Tecnico Conte & Pegorer  
ingegneria civile e ambientale

Via Siora Andriana del Vescovo, 7 – 31100 TREVISO  
e-mail: contepegorer@gmail.com - Sito web: www.contepegorer.it  
tel. 0422.30.10.20 r.a. - fax 0422.42.13.01



**INDICE**

1. PREMESSA.....	3
2. DISPOSIZIONI DELLO S.I.A. E IL PIANO DI MONITORAGGIO.....	5
3. PERMESSO A COSTRUIRE E VARIANTE URBANISTICA.....	7

## 1. PREMESSA

La Ditta Mosole S.p.A., con sede in Via Molinetto, 47 - Saletto di Breda di Piave (TV), gestisce un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, ed in particolare di rifiuti di fresato, ubicato in comune di Spresiano entro l'ambito di cava denominata "*Borgo Busco*".

L'impianto è stato autorizzato con D.D.P. n. 48 del 17.02.2012 che ha validità fino al 12/06/2019. L'esercizio dell'attività di recupero rifiuti è subordinata al rispetto del programma di escavazione della cava autorizzata alla coltivazione dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n. 99 del 26/01/2010 e successivo D.D.R. n° 11 del 18/01/2013.

È intenzione della Ditta adeguare l'impianto con inserimento di nuove strutture, rivedere le superfici di pertinenza, le tipologie e le quantità massime stoccabili e trattabili dei materiali. Di conseguenza, in data 09/06/2017 (prot. Prov. n.ro 49983 del 12/06/2017) la Ditta MOSOLE S.p.A., ha presentato alla Provincia di Treviso istanza di Verifica assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di adeguamento citato.

La Provincia con Decreto del Responsabile della Struttura competente per la Valutazione di Impatto Ambientale nr. 26 del 03.10.2017 ha ritenuto di assoggettare alla procedura di V.I.A. il progetto in questione.

È stata, quindi, presentata nuova istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, , in data 25/06/2018 (prot. Prov. n. 53745 – 53749 – 53751 – 53752) con allegato lo Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 152/06.

La Provincia di Treviso, con comunicazione del 05/09/2018 Prot. n° 2018/0073202, ha avanzato richiesta di integrazioni, oggetto della presente relazione e degli elaborati allegati.

**Gli elaborati prodotti, quindi, sostituiscono, quando specificato, e integrano la documentazione già presentata.**

Con successiva comunicazione protocollo 2018/0076879 la Provincia di Treviso ha integrato gli enti interessati come di seguito descritto:

Gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate o comunque competenti a esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto, individuati sulla base delle indicazioni fornite dalla ditta richiedente vengono integrati con la presente nota come segue:

<b>Enti o Amministrazioni</b>	<b>Parere</b>
Comune di Spresiano -Ufficio edilizia privata	Comunicazioni attività edilizia
ARPAV - Dipartimento provinciale di Treviso	Parere di competenza
<b>CONSORZIO BONIFICA PIAVE</b>	<b>Parere di competenza</b>
<b>AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana</b>	<b>Parere di competenza</b>
<b>COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>Parere di competenza</b>
<b>REGIONE VENETO : UFFICIO GENIO CIVILE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE</b>	<b>Parere di competenza</b>

## 2. DISPOSIZIONI DELLO S.I.A. E IL PIANO DI MONITORAGGIO

### **RELATIVAMENTE ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

*(riferimento Allegato VII D.Lgs. 152/2006 Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22)*

- *Sia fornito un elaborato con le disposizioni e il piano di monitoraggio.*

Lo Studio di Impatto Ambientale ha seguito le linee guida riportate nell'allegato VII della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06, e s.m.i. Riassumendo, sono stati eseguiti i seguenti approfondimenti:

- Quadro di riferimento ambientale: componenti ambientali nello scenario di base con approccio su area vasta ed a livello locale, probabile evoluzione, in caso di mancata attuazione del progetto, dello scenario di base
- Quadro di riferimento programmatico: relazione tra l'opera e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.
- Quadro di riferimento progettuale: riassunto del progetto, alternative dal punto di vista della tipologia e della collocazione, costo dell'intervento.
- Valutazione della collocazione geografica del sito: redazione della Carta dell'uso del suolo e la Carta dei vincoli territoriali
- Valutazione degli impatti prodotti: analisi degli impatti sulle singole componenti ambientali, individuazione delle mitigazioni, matrice degli impatti, approfondimento della valutazione d'impatto (emissioni polverose, emissioni rumorose)
- Altre valutazioni d'impatto: rischi in caso di incidenti o di calamità, utilizzo di risorse naturali, effetto cumulo con altri progetti, impatto sul clima e vulnerabilità del progetto
- Citazione delle fonti e di modelli utilizzati, estensori dello S.I.A.

Per garantire il contenimento degli impatti evidenziati nello S.I.A. presentato, il piano di monitoraggio prevede già:

- Analisi delle emissioni dell'impianto di produzione conglomerato bituminoso, semestrali come da autorizzazione vigente

- Analisi idrogeologiche e idrochimiche sui piezometri esistenti in cava come da autorizzazione di cava: cadenza annuale

Si propone di integrare le analisi con i seguenti monitoraggi:

- Analisi delle acque di dilavamento della piazzola che confluiscono sul vassoio di evapotraspirazione: in sede di collaudo e annuali
- Analisi di impatto acustico: ogni due anni

### 3. PERMESSO A COSTRUIRE E VARIANTE URBANISTICA

Il Comune di Spresiano richiede la documentazione per procedere con il permesso a costruire e la variante urbanistica.

#### **RELATIVAMENTE AL PERMESSO A COSTRUIRE ED ALLA RELATIVA APPROVAZIONE IN VARIANTE URBANISTICA**

• *Qualora l'intervento non risultasse in contrasto, si comunica che, sotto il profilo di competenza dell'Ufficio Edilizia Privata, è necessario acquisire la seguente documentazione:*

- *dimensioni e quota di imposta della piattaforma;*
- *posizione della stessa nel lotto con riferimento a punti fissi;*
- *progetto degli impianti da installare, redatto da un professionista iscritto all'albo professionale ai sensi dell'art. 5 del D.M.37/2008 ovvero dichiarazione, completa dei riferimenti normativi, nel caso il progetto non è dovuto, con particolare riferimento alle singole lettere dell' art. 5, comma 2 del D.M. 37/2008;*
- *relazione geologica e/o geotecnica, corredata da:*
  - *indagini e prove dirette, che dovranno essere spinte fino alla profondità alla quale la percentuale di carico indotta dall'edificio/struttura è pari a un decimo di quella applicata al piano di posa;*
  - *stratigrafia e tabelle grafiche delle prove in sito, con le loro ubicazioni;*

*Dovrà inoltre essere verificata la profondità della falda e la stabilità delle scarpate;*

*Inoltre si fa presente che, ai fini del rilascio del provvedimento finale, potrebbe esser necessario acquisire anche i seguenti pareri:*

- *Parere di Compatibilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Piave ;*
- *Parere Igienico Sanitario da parte dell'ULSS 2 Marca Trevigiana;*
- *Parere dei Vigili del Fuoco per la vicinanza del nuovo impianto ad una attività soggetta a Prevenzione Incendi;*

L'ubicazione dei nuovi manufatti sono riportati nei seguenti grafici allegati alla presente, a firma ing. Roberto Pegorer che sostituiscono i corrispondenti già presentati:

- TAV. B03 bis: STATO DI PROGETTO: Planimetria del contesto estrattivo "Borgo busco" con il nuovo impianto
- TAV. B04 bis: STATO DI PROGETTO: Planimetria

Nella tavola B04 bis, in particolare, sono riportate le coordinate dei vertici della piazzola.

I particolari delle nuove strutture sono riportati negli elaborati presentati

- TAV. B05: PARTICOLARI COSTRUTTIVI: Piazzola di stoccaggio e lavorazione – Bacino di evapotraspirazione – Sistema di trattamento e accumulo acque
- TAV. B06: PARTICOLARI COSTRUTTIVI: Impianto di vagliatura e frantumazione

Sono allegate le tavole B03 bis e B04 bis, in sostituzione delle corrispondenti, con riportata la modifica citata.

In estrema sintesi si ribadisce che si tratta di una platea in calcestruzzo provvista di sistema di raccolta delle acque da avviare ad un disoleatore dissabbiatore e ad un vassoio di evapotraspirazione.

Si allega progetto degli impianti da installare, redatto da un professionista iscritto all'albo professionale ai sensi dell'art. 5 del D.M.37/2008 con particolare riferimento alle singole lettere dell' art. 5, comma 2 del D.M. 37/2008 (vedi allegato Tecnoimpianti).

Si allega relazione geologica completa di prove in sito, stratigrafie, idrogeologia e quant'altro necessario a definire la geologia del luogo.

Le acque meteoriche prodotte nella piazzola sono trattate all'interno della cava. In particolare saranno trattate con impianto di sedimentazione e disoleazione e smaltite tramite un bacino di evapotraspirazione. In parte sono recuperate per essere utilizzate dall'impianto di nebulizzazione.

Il dimensionamento è stato operato utilizzando i coefficienti, per la costruzione della curva di possibilità pluviometrica con tempo di ritorno di 50 anni, del Consorzio di Bonifica Destra Piave.

Il battente calcolato corrisponde a 53,69 mm.

Non sussistono pertanto le condizioni per la relazione di invarianza idraulica rimanendo invariato l'impatto idraulico verso l'esterno.



Per ulteriore cautela, è stata introdotta, con le presenti integrazioni, una trincea drenante a valle del bacino di evaporazione al fine del smaltimento per troppo pieno delle portate eccezionali non prevedibili.

La trincea ha profondità media di 1 m, sezione trapezoidale di 6,8 m<sup>2</sup> e lunghezza di 70 m. La capacità di accumulo è di circa 470 m<sup>3</sup>, che, considerando la superficie della piazzola di 6.750 m<sup>2</sup>, corrisponde ad una capacità d'invaso di 700 m<sup>3</sup>/ha.

In ogni caso il Consorzio è stato inserito quale Ente interessato nella procedura di valutazione di impatto ambientale.

L'ULSS 2 Marca Trevigiana è stato inserito negli Enti interessati.

La piazzola per il recupero di inerti non è attività soggetta al Controllo dei Vigili del Fuoco. In ogni caso il Comando dei Vigili è stato inserito quale ente interessato alla procedura di valutazione di impatto ambientale.

Si allega CPI dell'impianto e dichiarazione di non assoggettabilità per quanto riguarda la piazzola.

## **Allegati**

A01.1: CERTIFICATO DI PREVENZIONI INCENDI IMPIANTO DI PRODUZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI: CPI ORIGINARIO E RINNOVO CON SCADENZA 2020

A01.2: AUTOCERTIFICAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ AL RILASCIO DEL C.P.I. FIRMATA DAL PROGETTISTA

A02.1 PROGETTO DEGLI IMPIANTI A CURA TECNoproject

A05: RELAZIONE GEOLOGICA

TAV. B03 bis: STATO DI PROGETTO: Planimetria del contesto estrattivo "Borgo busco" con il nuovo impianto

TAV. B04 bis: STATO DI PROGETTO: Planimetria